



COMITATO PER LE
PIETRE D'INCIAMPO
DI MONZA E BRIANZA



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



Città di Desio

LUIGI SALA

5 GIUGNO 1922 - 12 FEBBRAIO 1944

Nato a Desio, figlio di Enrico e Eugenia Riboldi, e residente in Piazza Cavour n. 2.

Si trasferì con la famiglia a Erba (frazione Arcellasco, CO) il 27 giugno 1934. Dopo gli studi, la sua professione fu quella del macellaio.

Chiamato alle armi l'8 settembre 1942, venne arruolato nel 1° Regg. Art. Contraerea, di stanza nell'isola di Rodi, dal 1912 territorio italiano. Dopo l'armistizio dell'8 settembre '43, i nazisti accerchiaron l'isola e tutti i soldati italiani furono presi prigionieri il 12 settembre a seguito della resa. Nei mesi successivi i tedeschi organizzarono i trasferimenti nei lager nazisti, con piroscafi confiscati. Luigi Sala, insieme a 43 ufficiali, 118 sottoufficiali e 3884 soldati si erano rifiutati di continuare a combattere a fianco del Terzo Reich e successivamente di aderire alla Repubblica Sociale Italiana; furono stipati nelle stive del piroscafo "Oria" che salpò da Rodi l'11 febbraio 1944 con destinazione porto del Pireo. Il giorno successivo, colto da una tempesta, il piroscafo affondò a 25 miglia dal Pireo, nei bassi fondali prospicienti l'isola di Patroklos nei pressi di Capo Sounion. Si salvarono solo 37 soldati italiani, mentre affogarono oltre 4000 persone, il peggiore disastro navale mai registrato nel Mar Mediterraneo.

I cadaveri di circa 250 naufraghi, trascinati sulla costa furono sepolti dai Greci in fosse comuni; furono traslati, in seguito, nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari. I resti di tutti gli altri non sono mai stati recuperati. Dal 2014 un monumento voluto da benefattori greci ricorda tutte quelle vittime.

